P.A.R.I.
PROGETTI E AZIONI DI RETE INNOVATIVI PER LA PARITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE

DGR n. 1522 del 29 novembre 2022

G.E.C.O – Gender Equality, Cambiamento e Occupazione: una nuova cultura per le pari opportunità

Linea tematica: Occupazione delle giovani donne

"*La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace*."
Con questa motivazione, la parità di genere è stata inclusa tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (precisamente all'Obiettivo 5), il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel 2015 dai governi di tutti i paesi dell'ONU.

Il Veneto ha un tasso di occupazione femminile nettamente più alto rispetto alla media nazionale (62,1% delle donne occupate in Veneto, rispetto al 53,2% nella media italiana, nel 2021 nella fascia d'età 20-64), un dato che è in linea con la generale migliore situazione occupazionale. Tuttavia, la differenza tra il tasso di occupazione maschile e quello femminile è comunque notevole: gli uomini occupati in Veneto, nella stessa fascia di età, sono infatti il 79,4%. Sono totalmente inattive (non hanno un impiego e non lo cercano) il 32,8% delle donne rispetto a solo il 17,1% degli uomini. [Dati: ISTAT].
Sempre in Veneto, le donne hanno contratti di lavoro più penalizzanti, con una minore quota di contratti a tempo indeterminato (85,4% a 87%), una maggiore quota di contratti a tempo determinato (14,6% a 13%) e, soprattutto, una quota di contratti part-time decisamente più alta (35,2% a 6%). Tutto questo a fronte di percorsi scolastici più lunghi e con risultati più soddisfacenti per le donne (16,3% di laureate rispetto al 13,2% dei colleghi maschi). [Dati Ufficio Statistico Regionale 2020]
Verona, in cui il tasso di occupazione femminile è molto alto, si caratterizza per un'occupazione part-time e a tempo determinato.

L'obiettivo generale che si propone di perseguire il progetto è quello di incrementare l'occupazione femminile sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, contrastando la segregazione di genere verticale, riferita alla concentrazione di donne e uomini nei diversi gradi, livelli di responsabilità o posizioni, e orizzontale, riferita alla concentrazione di donne e uomini in settori e occupazioni differenti.
Questo obiettivo generale si declina nei seguenti obiettivi specifici dell'iniziativa:

- contrastare gli stereotipi di genere, attraverso la promozione di interventi che possano favorire la diffusione di un diverso approccio culturale alla parità di genere;
- implementare azioni volte a una maggiore autodeterminazione delle donne e all'incremento della partecipazione femminile al mercato del lavoro in tutte le sue forme, compresa l'imprenditorialità;
- realizzare azioni per una maggior equilibrio tra vita professionale e vita privata, una redistribuzione dei carichi nei compiti di cura familiare e una migliore qualità di vita delle persone.

La linea tematica del progetto *G.E.C.O – Gender Equality, Cambiamento e Occupazione: una nuova cultura per le pari opportunità* è quella riguardante l'occupazione delle giovani donne, che si intersecherà con le dimensioni di intervento trasversali della lotta agli stereotipi di genere, la partecipazione equilibrata al mercato

del lavoro e l'equilibrio tra vita privata e professionale.
La proposta progettuale si svilupperà secondo tre "fasi" tra loro integrate:

- Fase 1: Attivazione e intervento
- Fase 2: Monitoraggio e autovalutazione
- Fase 3: Testimonianze e diffusione.

Nel contesto scaligero il partenariato potrà beneficiare dei Patti Territoriali del Lavoro.
Si sono infatti rinnovati di recente e si configurano come aggregazioni di Comuni formalizzate mediante convenzione, sostenute economicamente attraverso autotassazione dei Comuni stessi. I Patti hanno permesso di finalizzare al meglio sul territorio veronese le risorse economico-professionali e le politiche governative di lotta alla povertà che negli ultimi anni hanno visto dedicare significativi interventi di spesa pubblica, (RUI, RIA, REI, RDC) con un mix di Sostegno al Reddito e Politiche di accompagnamento al lavoro.
L'intervento progettuale risulta perfettamente coerente con il processo di strutturazione di una governance territoriale scaligera ampia e complessa che possa fornire soluzioni adeguate e puntuali alle necessità del territorio.
I Patti, tra le altre attività, hanno consentito l'ampliamento e il potenziamento della rete di Sportelli Lavoro, per rilevare il fabbisogno occupazionale nei singoli territori. Il punto di forza della provincia veronese è che questa antenna sul territorio consente di strutturare proposte *tailor made* specifiche per le diverse realtà (dalla Lessinia, al lago di Garda alle zone del sud veronese). E anche per specifici target di destinatari.

Le destinatarie degli interventi del progetto *G.E.C.O – Gender Equality, Cambiamento e Occupazione: una nuova cultura per le pari opportunità* saranno le donne sia disoccupate/inattive che occupate, anche come libere professioniste e lavoratrici autonome, così come i lavoratori (compresi quelli autonomi). L'altra categoria di destinatari identificata come prioritaria sono le donne e gli uomini impegnati in attività di cura e nelle nuove forme di lavoro "family friendly".
In particolare si porrà attenzione ad azioni rivolte al target di giovani under 35, mentre tra i destinatari indiretti ci si propone di coinvolgere la comunità educante e le aziende in modo da determinare un significativo impatto culturale.

Tra le metodologie innovative che si applicheranno il design thinking e il metodo Se vuoi Puoi.

Referente di progetto – Maria Vittoria Biondaro
biondaro@lavoroesocieta.com
329.7838205